



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

Spett.le

*Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Direzione Provinciale Viterbo
Polo Nazionale Guardia di Finanza
via Matteotti 29 01100 Viterbo (VT)*

C.A. Direttore

Tramite PEC: direzione.provinciale.viterbo@postacert.inps.gov.it

Oggetto: Tematiche varie che riguardano il personale della GdF

Come noto, la Corte dei Conti, con la decisione a Sezioni Riunite n. 1/2021/QM/PRES-SEZ del 2021 ha stabilito anche per il personale della Guardia di Finanza con un'anzianità contributiva al 31.12.1995 compresa tra 15 e 18 anni, il diritto ad una aliquota di rendimento del 2,44% per ogni anno di anzianità contributiva al 31.12.1995.

La stessa Magistratura Contabile ha confermato, con la sentenza n. 12/2021, l'applicazione del correttivo previsto dalla citata sentenza n. 1/2021, anche per il personale della Guardia di Finanza con un'anzianità contributiva al 31.12.1995 inferiore a 15 anni, il riconoscimento dell'aliquota di rendimento annua del 2,44% per il numero degli anni di anzianità contributiva maturati al 31 dicembre 1995.

L'Inps ha recepito le sentenze, emanando le Circolari 107/2021 e 199/2021.

Malgrado la chiara accettazione del giudicato della Corte dei Conti da parte dell'Ente Previdenziale, ad oggi risulta a questo Sindacato che moltissimi assegni pensionistici di colleghi collocati in quiescenza non sono ancora stati rideterminati ed adeguati nella misura prevista in sentenza.

Allo stesso modo continuano a pervenirci doglianze circa il mancato conteggio in automatico dei cosiddetti "sei scatti stipendiali" sul TFS, al personale che lascia il servizio attivo e che si vede costretto a ricorrere in via giurisdizionale con dispendio di risorse.

Non da ultimo, ci preme segnalare come anche sul fronte del rilascio del "prospetto di liquidazione della pensione", a coloro che lasciano il servizio attivo e che si vedono costretti a procedere alla cessione del credito con la Banca convenzionata, mediante la trattenuta dell'1% - attese le afflittive norme che dilazionano oltremisura i tempi di corresponsione del TFS - si registrino lungaggini che appaiono ingiustificate e che hanno effetti deleteri sulle esigenze economiche e sociali del personale, peraltro dopo aver trascorso una vita intera al servizio del Paese.

*Considerato il tempo ormai trascorso dalla definizione delle questioni di che trattasi, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede a codesta Direzione Provinciale INPS Viterbo-Polo Unico Nazionale GdF - deputata a trattare la materia pensionistica degli appartenenti alla Guardia di Finanza - **un incontro tempestivo presso la Vostra sede**, quantomeno al fine di avere un confronto conoscitivo circa le difficoltà che verosimilmente l'Ente sta riscontrando o le differenti interpretazioni sui temi evidenziati, con l'obiettivo primario di poter informare i numerosi appartenenti al Corpo, che ormai da mesi si rivolgono a noi, anche in forza al principio di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché per poter intraprendere anche ulteriori azioni sinergiche con la Direzione Generale INPS e con i Ministri competenti.*

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Roma 30 maggio 2022

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

